

Attenzione: bozza di comunicazione da adattare secondo le concrete esigenze della parte interessata

Spett.le
Istituto di credito
indirizzo pec – tratto da sito INI-PEC

Oggetto: comunicazione di sospensione del pagamento delle rate di mutuo/leasing/finanziamento n. n.

Il/la sottoscritto/a _____, non in proprio ma in qualità di legale rappresentante della Società/ditta _____ (P.IVA _____) con sede sociale in _____ alla via _____

PREMETTE

che a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato promulgato l'articolo 56 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "*Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19*"

COMUNICA

con riferimento al contratto di leasing/mutuo/finanzimanto n. _____ di originari euro _____ (_____), che, a sin dalla prossima rata in scadenza nel mese di aprile 2020, intende avvalersi della disposizioni di cui al citato art. 56, comma 2 lettera c), secondo cui "*...per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti...*".

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso sono puniti, come previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara che la società/ditta _____

- è titolare del/dei rapporto/i oggetto della presente richiesta di intervento e risultava in essere alla data del 31 gennaio 2020;
- è da considerare una PMI, ossia un'impresa con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o determinato non superiore a 250 unità ed un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro (oppure un totale attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro);
- era da considerarsi "*in bonis*" alla data di concessione del suindicato finanziamento;

- ha subito, dapprima, un rilevante calo del fatturato e, quindi, la chiusura del proprio plesso produttivo (in alternativa specificare.....), con conseguente temporanea carenza di liquidità.

Vi invito a prenderne nota.

Distinti saluti

Firma
